

## Curriculum e programma di Ottavio Davini (Torino)

### Curriculum



- Nato a Torino il 2 maggio 1958.
- Maturità Scientifica nel 1976 (60/60)
- Laurea in Medicina e Chirurgia nel 1982 (110 con lode e dignità di stampa).
- Specializzazione in Radiodiagnostica nel 1986
- Dal 1984 al 1989 Assistente presso il 1° Servizio di Radiodiagnostica dell'Ospedale Molinette di Torino
- Dal dicembre 1989 al dicembre 1999 Aiuto presso la medesima Struttura.
- Dal dicembre 1999 al maggio 2006 Direttore della S.C. di Radiologia DEA presso la medesima Azienda
- Dal maggio 2006 al gennaio 2011 Direttore Sanitario d'Azienda dell'AOU San Giovanni Battista di Torino
- Dal 16.01.2011 Direttore S.C. Radiologia 2 presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
- Dall' 1.11.2017 Direttore del Dipartimento di Diagnostica per immagini e Radiologia Interventistica
- Ha svolto incarichi di insegnamento in differenti Scuole di Specialità dell'Università di Torino: Radiodiagnostica, Gastroenterologia, Radioterapia, Medicina Interna, Medicina d'Urgenza
- Dal 2002 al 2015 è stato docente al Corso di Laurea Triennale per Tecnici di Radiologia Medica, presso l'Università degli Studi di Torino
- Docente nell'ambito del Corso di Formazione Manageriale, previsto dal D.Lgs 502/92
- Componente delle Commissioni ordinistiche su Appropriatelyzza, Qualità delle Cure, Etica e Deontologia
- Ha partecipato alla Commissione Nazionale SIRM-SIAARTI sul radiogramma preoperatorio del torace e ai Board aziendali o regionali per la costruzione di Linee Guida
- È componente del Gruppo EBM (Evidence Based Medicine) e HTA dell'AOU Città della Salute e della Scienza
- È stato componente della commissione paritetica Università-Regione, della Commissione Oncologica Regionale ed è componente della Cabina di Regia Regionale per l'HTA
- È socio di diverse società scientifiche, tra le quali SIRM (componente del Comitato Direttivo della Sezione d'Emergenza e Urgenza) e SIHTA, Società Italiana di Health Technology Assessment (componente del Comitato Direttivo)
- Ha ottenuto finanziamenti da Fondazioni o per progetti di ricerca per oltre 8 milioni di Euro ed ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali
- Ha partecipato a oltre 200 convegni (nazionali ed internazionali) e a Corsi di Aggiornamento come relatore, docente, moderatore, o responsabile dell'Evento
- Autore o coautore di oltre 140 tra pubblicazioni o comunicazioni edite a stampa, diverse delle quali su riviste internazionali, e capitoli di libri, di argomento medico, radiologico e di politica sanitaria
- È Autore del libro "Il prezzo della salute", Nutrimenti, Roma, 2013, sui temi della sostenibilità del Sistema Sanitario e delle relazioni tra Medicina e Società

## Programma

Ho accettato di candidarmi al Consiglio Direttivo SIRM perché sono convinto che quelli che ci aspettano saranno anni cruciali, non solo per lo specifico della nostra professione ma più in generale per la Sanità nel nostro Paese.

La velocità dell'evoluzione tecnologica, associata a rapido mutamento degli scenari normativi (e sociali) di riferimento, rende necessario alzare lo sguardo per intercettare i cambiamenti che si profilano all'orizzonte.

Purtroppo, non aveva torto Niels Bohr, il premio Nobel per la fisica nel 1922, al quale è attribuita – probabilmente per sbaglio - la famosa frase "Prediction is very difficult, especially about the future."

Ma in questo contesto alcuni temi sembrano delinearci con maggiore nitidezza, e su questi temi vorrei poter dare il mio contributo:

- Il tema della Sostenibilità del Sistema Sanitario: i Radiologi italiani hanno le competenze necessarie per ottenere di essere interlocutori con i decisori in relazione alla allocazione delle risorse tecnologiche, contribuendo al governo della loro introduzione, nella logica dell'Health Technology Assessment e della programmazione territoriale basata sulla reale valenza delle tecnologie e dei bisogni veri di salute;
- Deve proseguire lo sforzo, a maggior ragione dopo i recenti sviluppi normativi, nella produzione di Criteri di Appropriatezza e Linee Guida che supportino i colleghi (non solo radiologi) nelle decisioni cliniche;
- Deve iniziare una riflessione condivisa sul tema del tempo di cura, favorita dal Comma 8 dell'articolo 1 della recente Legge 219/17 (Consenso informato e DAT): "Il tempo della comunicazione tra medico e paziente costituisce tempo di cura". Questo vorrà dire rimettere in discussione la "deriva produttivistica" per favorire la comunicazione tra professionisti e pazienti, tutelando il perimetro dell'efficienza organizzativa;
- Le prospettive non più remote dell'Intelligenza Artificiale e del Machine Learning devono vedere i Radiologi governare questo cambiamento e non esserne vittime, il che vorrà dire in primo luogo, coerentemente con quanto detto sopra, potenziare il ruolo del radiologo clinico e protagonista nella costruzione dei percorsi diagnostici;
- Sulla stessa linea si pone il duplice tema della collaborazione multispecialistica e di quella multiprofessionale. Ancora una volta, per conservare un ruolo di governo dell'area radiologica appare indispensabile accettare il confronto e disegnare in modo condiviso con gli altri specialisti e gli altri professionisti gli ambiti di responsabilità e le competenze, nel primario interesse del paziente;
- In ultimo, perché in particolare rivolto a chi ha responsabilità di direzione di Struttura, occorre favorire la diffusione di una cultura manageriale nella gestione delle risorse, non solo per la responsabilità oggettiva che deriva dal ruolo, ma perché senza queste competenze il dialogo con i decisori diviene difficile e asimmetrico.

Su tutti questi temi, anche in relazione alle mie esperienze come Direttore Sanitario di Azienda e Direttore di Struttura in una grande Azienda Ospedaliero-Universitaria, sono ragionevolmente convinto di poter dare un contributo alla SIRM.